



RINASCITA
ROVERETO

COMUNE di
ROVERETO

c_h612
A00001

Prot. A

N.0026725 - dd 14/04/23

Fasc. 14 2023/0000002



Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Rifiuti abbandonati di competenza comunale

Il consigliere provinciale Degasperi di Onda sollevava, con Interrogazione 4242/2023, il problema dei rifiuti nella zona industriale di Rovereto, nei pressi dell'ingresso all'A22, nel rudere dell'ex macello contiguo all'edificio Nerocubo. La situazione è definita "avvilente", "incomprensibile" e "agghiacciante", ed evoca "la messa a rischio dell'igiene e della sanità pubblica". Le tristemente note bottiglie di plastica piene di urina si alternano a cumuli di rifiuti di ogni genere e a vere e proprie discariche abusive a cielo aperto.

La risposta dell'amministrazione provinciale è chiara:

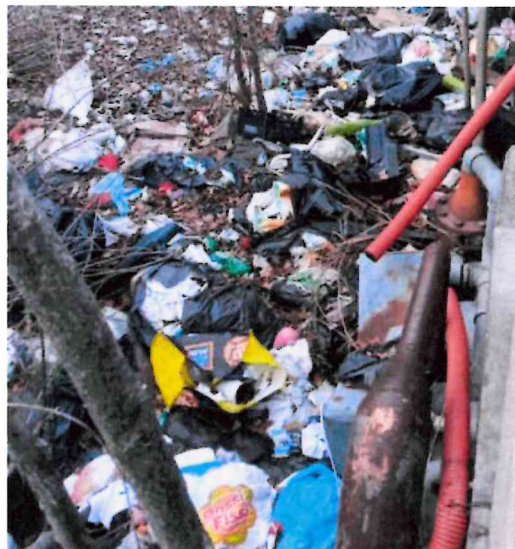
- "la procedura prevista dalla normativa statale e provinciale per i casi di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti è di competenza del comune territorialmente competente".
- "La norma impone l'obbligo della rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati in capo:
 - al responsabile dell'abbandono qualora sia individuabile;
 - al proprietario dell'area qualora il responsabile dell'abbandono non sia individuato e/o individuabile" (verificando inoltre "se, in capo al proprietario dell'area oggetto dell'abbandono dei rifiuti, possa configurarsi una responsabilità perlomeno a titolo di colpa, ad esempio determinata da omissioni, negligenza, imprudenza o imperizia").
 - "Nel caso in cui non venga accertato l'autore dell'illecito e non si è in grado di provare la colpa o dolo del proprietario del terreno, il sindaco ordina la rimozione e ripristino dei luoghi, assumendosene gli oneri, salvo futura rivalsa nei confronti dei colpevoli".
 - "Nel caso in oggetto, pertanto, spetta all'Amministrazione comunale territorialmente competente l'intervento per la rimozione dei rifiuti una volta appurato che non è possibile risalire all'autore dell'illecito".

Depositi di altro genere erano stati segnalati all'URP a fine 2022 e avevano condotto a un sopralluogo della polizia locale in un'area privata a Mori stazione, dietro il ristorante Tre pini: in quel caso si trattava di una massa filamentosa innaturale.



I casi citati riguardano la periferia: fortunatamente avvicinandosi al centro della città di Rovereto la situazione è diversa.

Un esempio non così “agghiacciante”, ma di certo “avvilente” e “incomprensibile”, è a meno 1.000 metri dal Mart e, soprattutto, a circa 10 metri dalla sede della Polizia locale (il Servizio del Comune che, tra le sue “principali funzioni”, esercita “le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell’ambiente”). In via Parteli, edificio ex Microleghe, si trovano cumuli di rifiuti di ogni genere. Nel 2018, mentre l’area era all’asta per fallimento, i rifiuti arrivavano in strada: il degrado era stato denunciato e temporaneamente tamponato. Temporaneamente e superficialmente: nel 2019 erano apparsi i topi. Oggi ospita, nuovamente, una piccola discarica a cielo aperto.



Ciò considerato, si interroga l'amministrazione per sapere:

1. in quali modi e tempi interverrà sui rifiuti accumulati nella zona industriale di Rovereto,
2. in quali modi e tempi interverrà contro l'abbandono di rifiuti, in particolare nella zona industriale di Rovereto,
3. se la polizia locale sia a conoscenza della presenza di rifiuti in via Parteli, da quanto tempo, e quali iniziative siano state intraprese dal 2018 a oggi per (non) risolvere il problema,
4. se sia a conoscenza di simili problemi di rifiuti abbandonati sul territorio,
5. quali iniziative siano state intraprese in seguito al sopralluogo della polizia a Mori stazione, dietro il ristorante Tre pini.

Si chiede risposta scritta.

Rovereto, 13/04/2023

Gabriele Galli

Rinascita Rovereto

Gabriele Galli